



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
Rendicontazione sociale

**Triennio di riferimento 2022/25
MIIC8FM00A
I.C. VIALE LIGURIA**



Ministero dell'Istruzione



Indice

Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati a distanza

5

Prospettive di sviluppo

6

Altri documenti di rendicontazione

7



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Viale Liguria" di Rozzano (MI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo .
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2022
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

2 - IL CONTESTO

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

L'Istituto Comprensivo Statale di viale Liguria, ubicato a Rozzano, è costituito da cinque plessi:

- Scuola dell'infanzia di viale Liguria - "Bosco Incantato" ;
- Scuola dell'infanzia di via Fratelli Cervi - "Allegri Cinguettii";
- Scuola primaria "Fratelli Cervi" di via Fratelli Cervi;
- Scuola secondaria "B. Luini" di viale Liguria, sede centrale dell'Istituto Comprensivo;
- Scuola secondaria "G. Falcone" di viale Campania (succursale).

Il comune di Rozzano è caratterizzato da un'area centrale costituita da abitazioni popolari, edificate negli anni '60 e '70 e da aree più esterne con una prevalenza di insediamenti più recenti di edilizia privata. Sul territorio sono presenti numerosi servizi e molte associazioni culturali e sportive che, insieme all'ente locale, instaurano con la scuola proficue relazioni, contribuendo ad offrire una ricca offerta formativa territoriale.

Il raccordo con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'efficace collaborazione con diversi enti: associazioni ,che operano a sostegno del diritto allo studio, ATS e Aziende Ospedaliere per interventi di assistenza psicologica e medica, associazioni sportive e culturali.

L'UTENZA



Il contesto in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di contraddizioni, di problematiche, ma anche di potenzialità. Le realtà possono essere sommariamente schematizzate in tre tipologie prevalenti:

- Una tipologia di utenza caratterizzata da un buon numero di famiglie che risultano essere ben integrate nel tessuto sociale, con un livello culturale ed economico medio. Una buona percentuale di genitori è interessata all'andamento scolastico dei figli e collabora con i docenti. Un buon numero di famiglie collabora con la realtà scolastica, attivandosi attraverso il Comitato genitori o negli organismi collegiali per il buon funzionamento dell'istituto scolastico.
- Un'altra tipologia si contraddistingue per la presenza di alcune famiglie non sempre ben integrate nel tessuto sociale, all'interno delle quali si manifestano problemi socio-ambientali.
- Esistono diversi nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei, tanto che il numero degli alunni stranieri frequentanti l'istituto, è notevolmente aumentato negli ultimi anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio per la scuola primaria e basso per la secondaria. Il numero degli alunni con disabilità e con DSA è superiore alla media nazionale e all'area di riferimento registrando un incremento molto elevato nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e determinando un ulteriore ed elevato divario rispetto alle medie di riferimento. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con le medie di riferimento nazionali per quanto riguarda la scuola primaria, mentre la scuola secondaria registra un incremento tale da superare la percentuale a livello nazionale.

Vincoli:

Gli studenti della scuola secondaria provengono da due scuole primarie (di cui una sola appartenente al nostro istituto comprensivo) con elevate differenze di estrazione socio-culturale; questo determina un notevole divario fra i due ordini di scuola. Si riscontrano infatti difficoltà di coinvolgimento di alcune famiglie con le quali la comunicazione risulta scarsamente veicolabile per problemi linguistici e/o culturali. Diverse famiglie dimostrano scarsa disponibilità ad adeguarsi alle regole istituzionali e mettono in atto azioni di contrasto. Le risorse ministeriali per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il supporto agli alunni in forte svantaggio socio culturale sono scarse; questo provoca diverse difficoltà nell'organizzazione di corsi e nel reperimento di risorse adeguate al fine di agevolare e rendere più veloce il processo di acquisizione della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono sufficientemente diversificate.

I rapporti con l'ente locale sono consolidati; il supporto economico garantito dal comune, ha permesso di fornire tutti i ragazzi della scuola secondaria di IPad, e di creare le classi digitali. L'amministrazione fornisce prevalentemente servizi quali sportello psicopedagogico, educatori, servizio di pre e post-scuola. Il centro Culturale Cascina Grande, la Biblioteca dei ragazzi e degli adulti collabora con proposte didattiche e culturali e occasionalmente l'istituto si avvale della collaborazione di alcune associazioni operanti sul territorio. Analizzando il contesto e la collettività di riferimento si può affermare che i principali stakeholders presenti sul territorio sono le famiglie degli studenti, soprattutto per quanto riguarda la condivisione della visione educativa della scuola; a questo proposito, anche i docenti e gli studenti svolgono un ruolo altrettanto importante e fondamentale. L'istituto si configura come ente di riferimento per i tirocini curriculari e universitari. Non sono presenti servizi di scuolabus. Il territorio di Rozzano è servito dalla linea 15 del tram che collega il territorio con la linea metropolitana 2 e con la città di Milano. Sono inoltre presenti due linee di autobus che collegano le frazioni circostanti al centro di Rozzano.



Vincoli:

Il territorio di Rozzano è caratterizzato dalla presenza del quartiere di alloggi popolari più numeroso d'Europa, che occupa tutta l'area centrale del territorio. La fascia più esterna è caratterizzata da alloggi residenziali di proprietà e da piccole imprese. Questo determina grande divario di estrazione sociale che caratterizza anche l'utenza del nostro istituto. La peculiarità della composizione sociale rende spesso difficoltosi i rapporti con le famiglie, ostacolando l'azione dell'istituto nel supporto alla genitorialità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La rete Wi-Fi è presente in tutte le sedi del comprensivo. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e Schermi interattivi. Tutte le classi della scuola secondaria sono digitali. Tutti gli alunni e circa 1/3 dei docenti hanno un IPAD in comodato d'uso gratuito. Ci sono 3 laboratori di informatica: uno nella primaria Cervi, uno in Liguria ed uno nel plesso della secondaria di primo grado di Viale Campania. Ogni classe è dotata di computer laptop o desktop. Tutti i plessi sono dotati di rete WIFI. Per le attività sportive sono presenti 4 palestre, di cui 2 appartenenti agli edifici scolastici; 1 in condivisione con un altro istituto e un palazzetto dello sport ad uso esclusivo della scuola durante le ore di lezione. Le tre biblioteche esistenti sono informatizzate.

Vincoli:

Il funzionamento dei laboratori e l'utilizzo della strumentazione didattica e digitale sono vincolati dalla mancanza di fondi per retribuire i docenti referenti dei laboratori e delle attività.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per un'alta percentuale di docenti assunti a tempo determinato. Fra questi più del 60% sono riconfermati da più di 5 anni. Fra i docenti assunti a tempo indeterminato, la mobilità risulta quasi nulla. Questo permette di offrire la continuità didattica. Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche e informatiche, anche se dovrà essere ulteriormente implementata e incoraggiata la formazione. Nell'ambito della digitalizzazione, i docenti della scuola secondaria hanno intrapreso diversi percorsi formativi, anche in merito alla gestione delle classi digitali. Le figure interne svolgono diverse funzioni strumentali: per la digitalizzazione, l'inclusione, gli alunni stranieri e il successo formativo. La scuola si avvale anche di esperti esterni quali: psicologi, mediatori culturali, educatori.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno sono assunti a tempo determinato non garantendo quindi la continuità didattica; inoltre spesso non possiedono competenze specifiche. Non tutti i docenti hanno competenze adeguate all'accoglienza dell'utenza specifica del territorio.



Risultati raggiunti

Risultati a distanza

Rendicontazione sociale

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Attività svolte

Continuità e Orientamento: introduzione dei moduli di 30 ore annue per l'orientamento (D.M.328/2022) nell'a.s. 2024/25, collaborazione con istituti secondari di secondo grado del territorio in ambito comunale e del comprensorio distrettuali, Comune di Rozzano, Asfol Milano, Università Bocconi di Milano.

Risultati raggiunti

Si accede al report dei risultati a distanza per le prove INVALSI. Non si accede ancora al report degli apprendimenti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado

Evidenze

Documento allegato

[presentazione-grado-08-classi-seconde-2024-2025.pdf](#)



Prospettive di sviluppo

Miglioramento del benessere scolastico. Le prospettive di sviluppo sono coerenti e interconnesse con il PTOF e il RAV, che si configurano come documenti strategici flessibili, costruiti per adattarsi al contesto di riferimento, ai bisogni di territorio e utenza, alle risorse specifiche. Risulta preminente operare sul concetto di curricolo degli insegnamenti, degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze verticali, trasversali, inclusive. L'attuazione degli interventi didattici deve mirare al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, progettare un ambiente di apprendimento, con materiali e risorse innovative e coerente con le intelligenze multiple degli studenti, essere attrattivo e coinvolgente. Come ribadito dal Documento MIUR del 14 agosto 2018, in una prospettiva marcatamente inclusiva e propositiva, le leve di processo, finalizzate al miglioramento, diventano i curricoli inclusivi, la valutazione, fondamentale per lo sviluppo di curricoli inclusivi, la relazione educativa e il clima di classe, la relazione fra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza, l'orientamento e la strutturazione dei percorsi di apprendimento. Le leve gestionali e i ruoli sono determinate dal dirigente scolastico, dai docenti, dai docenti di sostegno, dalle figure di sistema e staff, dalla formazione, dalla rete territoriale in un'ottica di coordinamento di risorse e di sinergie. Nei principi e nelle finalità definite all'articolo 1 del D.lgs n.66/2017 l'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione nella prospettiva della migliore qualità della vita. Si realizza nella identità culturale, educativa, progettuale, nell' organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche. La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, comporta uno specifico ambito di riflessione nel Collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento. Occorre approfondire il tema dell'orientamento formativo (DM 328/2022) e della didattica orientativa. Approfondire le normative sull'educazione civica, la normativa inherente il Piano per l' Inclusione. Il PTOF intende consolidare, in un'ottica marcatamente inclusiva, le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, rimodulare l'uso di tempi, spazi e ambienti di apprendimento, stimolare il dialogo interculturale, sostenere il benessere psicofisico degli allievi, porre attenzione alla legalità e a sane abitudini di vita, alimentari e motorie, garantire la continuità e l'orientamento, promuovere competenze in aree diverse (musica, in particolare , con l'indirizzo musicale, ma anche arte, teatro, arti visive, sostenibilità), implementare il coinvolgimento delle famiglie con incontri periodici finalizzati a condivisione di percorsi progettuali o confronti su temi e problemi, adottare nella didattica l'uso di nuove tecnologie e spazi di apprendimento innovativi, far acquisire i traguardi, le conoscenze e le competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. Le esigenze delle famiglie sono perseguitibili anche attraverso la collaborazione con soggetti del territorio (Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti diversi).



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Atto di indirizzo DS PTOF 2022-25

ANTONELLA
ROMAGNOLO
23.12.2025
11:27:04
GMT+01:00





**Rilevazioni Nazionali
Grado 8
classi-seconde 2024-2025**

Punteggi a distanza: classi Seconde Secondaria Secondo Grado su classi Terze Secondaria Primo Grado – Italiano

Classe 2022-2023	Punteggio	Triguardi arrivati (livelli 3+4+5)	Copertura
404075420801	170,7	4 (4,0%)	63%
404075420802	204,6	7 (87,5%)	53%
404075420803		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420804		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420805		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420806		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420807	201,2	8 (80,0%)	59%
404075420808	202,2	9 (75,0%)	63%
404075420809	203,6	12 (75,0%)	73%
404075420810	198,7	8 (53,3%)	75%
404075420891		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
MIIC8FIM00A	195,3	63 (63,6%)	56%

Punteggi a distanza: classi Seconde Secondaria Secondo Grado su classi Terze Secondaria Primo Grado – Matematica

Classe 2022-2023	Punteggio	Triguardi arrivati (livelli 3+4+5)	Copertura
404075420801	167,0	1 (10,0%)	63%
404075420802	189,2	3 (37,5%)	53%
404075420803		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420804	194,4	5 (55,6%)	50%
404075420805		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420806		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420807		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
404075420808	189,7	8 (66,7%)	63%
404075420809	195,4	8 (53,3%)	68%
404075420810	193,7	7 (46,7%)	75%
404075420891		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%	
MIIC8FIM00A	187,8	44 (45,4%)	55%





Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIALE LIGURIA

Viale Liguria, 11 – 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 57501074 Fax. 02 8255740

MIIC8FM00A@istruzione.it
segreteria@icsliguriarozzano.edu.it

C.F. 97117610150

Al Collegio dei Docenti
All'Albo d'Istituto
Agli Atti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al personale ATA

AI sigg. Genitori

A1 DSGA

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 “*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”

VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del D.lgs. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133*”

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89*”

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”

VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs. 13 aprile 2017 n. 60 “ <i>Norme sulla promozione della cultura umanistica...</i> ”, n. 62 “ <i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...</i> ” n. 63 “ <i>Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...</i> ” 65 “ <i>Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...</i> ” e 66 “ <i>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...</i> ”
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “ <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i> ”
VISTO	il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
VISTO	il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTO	il “ <i>Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)</i> ” del 14 Agosto 2021;
PRESO ATTO	che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - o assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - o promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
 - del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;
 - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

EMANA
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AL TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistematico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2022 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.), nella sua interezza, per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si dovrà fondare su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/22, definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento “aperto”, che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto

2. AREA ESITI STUDENTI

- Integrare il Piano con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
 - Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
 - Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
 - Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
 - Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari.
 - Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
 - Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.
 - Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.
 - Favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi.
 - Promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei con conseguimento di certificazioni linguistiche.

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l’ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
 - Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
 - Promuovere l’uso consapevole delle tecnologie digitali;
 - Sviluppare contenuti e obiettivi per l’insegnamento dell’Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così da promuovere “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
 - Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado
 - Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:

- ✓ *la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;*
 - ✓ *la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.*
 - Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

5. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
 - Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2,
 - Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
 - Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.
 - Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.
 - Prevenire e a riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche.

6. POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
 - Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati;
 - Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
 - Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;
 - Prevedere all'interno del PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza (Piano per la Didattica Digitale Integrata ai sensi del D.M. n. 89/2020), da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell’aggiornamento annuale del PTOF.
 - Promuovere l’approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL.
 - Promuovere azioni formative, anche nella forma dell’autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l’uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l’innovazione metodologica e tecnologica.
 - Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile.
 - Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - Promuovere azioni formative sul rispetto della privacy anche alla luce del *Regolamento generale per la protezione dei dati personali* n. 2016/679 (GDPR).

8. AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- Garantire il perseguitamento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web, Google Workspace...) e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall'Istituto.
- Assicurare l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza.
- Garantire la chiarezza e la precisione nell'informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.P.R. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

10. RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione.
- Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse.
- Favorire gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

11. CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO

- Diffondere una visione sistematica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.
- Valorizzare la scuola quale "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Favorire la partecipazione delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

12. SICUREZZA

- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Collegio Docenti, invitato a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni, dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, risultano irrinunciabili:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
 - la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
 - la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà inoltre prevedere:

- ✓ Le attività progettuali dell’Istituto;
 - ✓ Il Piano per la Didattica digitale integrata;
 - ✓ La progettazione di attività per l’insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
 - ✓ Le misure previste per la gestione dell’emergenza sanitaria, aggiornate secondo l’evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate anche al contenimento dell’emergenza sanitaria da Covid19
 - ✓ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell’offerta formativa (art. 3 c. 2 DPR 275/99)
 - ✓ Il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 DPR 275/99)

Tali direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.

Il Piano, predisposto da una commissione appositamente nominata, sarà portato all'esame del Collegio docenti in una seduta che sarà fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico anticipatamente ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Canzonieri